



COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

### VERBALE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

art. 4 L.r. N. 44/2012 – art. 10 L.r. N. 4/2014

D.G.C. N. 133 del 19.03.2014 - D.G.C. N. 121 del 05.03.2015 - D.G.C. N. 57 del 11.02.2016

D.G.C. N. 393 del 6.06.2017

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di gennaio alle ore 9.30, presso la sede della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - sita in Bari alla via F. S. Abbrescia n. 84/86 - si è riunita la Commissione Comunale VAS, giusta convocazione del Direttore del Settore Pianificazione del Territorio - PRG con nota prot. n.353337 del 28.12.2018.

Sono presenti nella qualità di Componenti della Commissione:

- 1) Ing. Alessandra Arrivo – Rip. Tutela Ambiente, Sanità e Igiene;
- 2) Arch. Giovanni Biancofiore – Rip. Urbanistica ed Edilizia Privata;
- 3) Geol. Maria Daniela Ciammarusti – Rip. Infrastrutture, Viabilità ed OO.PP.;
- 4) Arch. Costanza Sorrenti - Settore Pianificazione del Territorio – PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.
- 5) Dott.ssa Agr. Erminia Traversa – Direttore Settore Giardini, Rip. IVOP;

Con la funzione di segretario verbalizzante è presente l'arch. Stefania Colella - Settore Pianificazione del Territorio – PRG.

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.r. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.;

Visto il R.R. Puglia n. 18/2013;

Vista la L.r. Puglia n. 4/2014 e s.m.i.;

Viste le vigenti normative, statali e regionali;

Viste le premesse metodologiche del verbale del 11.11.2014.

Verificata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012.

La Commissione procede con l'esame del seguente procedimento

Preliminarmente la Commissione prende atto che:

Tipo di Procedimento	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS</b>
Denominazione Piano	<b>Piano Attuativo del P.d.L. 185 – Maglia n. 11 adeguato allo studio idrogeologico di perimetrazione Alveo "D'Oria" e al Masterplan approvato con D.G.C. n. 285 del 28.04.2017</b>
Autorità Procedente	<b>Comune di Bari – Settore Strumenti Attuativi e Tematici</b>
Autorità Competente	<b>Comune di Bari subdelegato – Settore Pianificazione del Territorio - PRG</b>
Proponente	<b>Consorzio San Giacomo – Dott. Vincenzo Virgilio – via Fratelli Mannarino, 7, Bari – Santo Spirito.</b>
Resp. Procedimento Urbanistico	<b>ing. M. De Palo</b>

- con nota prot. n.337510 del 10.12.2018, il Settore Strumenti Attuativi e Tematici (AP) e il Settore Pianificazione del Territorio – PRG (AP) hanno condiviso la proposta di richiesta di integrazioni della Commissione al Consorzio proponente al fine di procedere alla eventuale non assoggettabilità a Vas della proposta. Con la stessa nota congiunta, in ordine all' "acquisizione di un parere preliminare da parte dell'Autorità di Bacino al fine di verificare la corretta delimitazione dell'alveo d'Oria e la eventuale necessità di intervenire con opere arginali di protezione dell'area oggetto di intervento" è stata reiterata la richiesta all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia (AdiB) di proprio contributo ad integrazione di quanto

VERBALE DEL 09.01.2019

Ing. A. ARRIVO

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

Dott.ssa E. TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA



COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

già reso con nota rif. 05/12/2011 prot. n.13959 (al prot. comunale n.294701/2011) sulla precedente formulazione della proposta;

- con nota prot. n.343986 del 17.12.2018 il Consorzio proponente ha trasmesso integrazioni;
- non è pervenuto alcun riscontro dall'AdiB;
- con nota AOO\_075/PROT del 26.11.2018, la Sezione Risorse Idriche del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente ha inviato il proprio contributo, oltre il limite temporale per la consultazione dei SCMA, secondo cui *"in relazione all'ambiente idrico si fa rilevare che attualmente le zone interessate dal suddetto Piano, **NON SONO RICOMPRESE ALL'INTERNO DEI LIMITI DELL'AGGLOMERATO DI BARI**; resta dunque escluso, a differenza di quanto prospettato nel Rapporto di Orientamento, un collettamento alla rete della perimetrazione in parola"* (ALL.1).

La Commissione,

- esaminata la documentazione presentata ed integrata, e i pareri/contributi pervenuti;
- rilevato che la soluzione da ultimo presentata risulta essere meno impattante sull'ambiente - rispetto alla precedente soluzione per la quale l'Autorità Competente subdelegata aveva determinato il non assoggettamento con D.D. n.22 del 30.01.2015 - in quanto:

- ✓ prevede una concentrazione del volume da edificare in aree prossime all'edificato esistente;
- ✓ parallelamente comporta una significativa riduzione del consumo di suolo non prevedendo alterazioni in "sinistra idraulica" rispetto all'Alveo D'Oria e non comporta, pertanto, interventi/trasformazioni nelle aree ricadenti nel Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione (PAMv) di cui al PPTR;
- ✓ riduce significativamente gli numero di attraversamenti del citato Impluvio D'Oria;
- ✓ non prevede espianti che alterino sulla trama insediativa di lunga durata;

- tenuto conto della continuità e coerenza con le valutazioni ambientali già rese dai SCMA e dall'Autorità Competente con provvedimento dirigenziale n. 22 del 30.01.2015;

propone all'Autorità Competente di escludere la *"Proposta di Piano di Lottizzazione n. 185 – Maglia n.11 adeguato allo studio idrogeologico di perimetrazione Alveo "D'Oria" e al Masterplan approvato con D.G.C. n. 285 del 28.04.2017"* dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii, non comportando impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, co. 1 lett. a) L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii.) alle seguenti condizioni da rispettare ai fini del procedimento di adozione:

- 1) **Recepimento integrale** di quanto segnalato dalla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, al prot. n.277744 del 16/10/2018, e conseguente rielaborazione delle Norme Tecniche di Attuazione ai fini del procedimento di adozione e diversamente da quanto rimandato ai proponenti nella fase di rilascio dei titoli abilitativi, nelle integrazioni presentate (vedasi nota prot. n.343986 del 17.12.2018);
- 2) **Recepimento integrale** del **PARERE della Sezione Risorse Idriche** (nota AOO\_075 del 26.11.2018) che in relazione all'ambiente idrico, *" fa rilevare che attualmente le zone interessate dal suddetto Piano, **NON SONO RICOMPRESE ALL'INTERNO DEI LIMITI DELL'AGGLOMERATO DI BARI**; resta dunque escluso, a differenza di quanto prospettato nel Rapporto di Orientamento, un collettamento alla rete della perimetrazione in parola, specificando che l'Impianto denominato Bari Ovest con COP di 242.235 A.E. tratta il 37% (304.115 A.E.) del carico generato dell'agglomerato e che la mancata conformità dell'agglomerato di Bari è conseguenza del sottodimensionamento proprio dell'impianto di Bari Ovest per il quale i lavori di potenziamento al giugno 2018 presentano un avanzamento pari al 20%.*

VERBALE DEL 09.01.2019

Ing. A. ARRIVO

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

Dott.ssa E. TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA





COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Ciò premesso, la Scrivente, **OBBLIGA** al rispetto di quanto regolamentato dal R.R. 26/2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 7 del 26 maggio 2016 recante "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.."

A tal proposito, dovendo escludere il collettamento all'impianto Bari Ovest, si ritiene che le potenzialità urbanistiche dell'intervento debbano essere dimensionate, qualora necessario, rispetto ai limiti massimi imposti dal R.R.26/2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 7 del 26 maggio 2016, che prevede all'art. 1 "la gestione delle acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori o uguali ai 2.000 abitanti equivalenti non recapitanti nella rete fognaria". In ottemperanza a tale disposto normativo, altresì si dovrà prevedere la realizzazione di collegati e necessari impianti di trattamento all'interno delle aree ad Est dell'Alveo d'Oria ed il conseguente adeguamento degli elaborati scritto – grafici finalizzato al procedimento di adozione;

- 3) **Recepimento integrale** dei pareri formulati dai SCMA – richiamati nella determinazione di non assoggettamento n.22 del 30.01.2015 - sulla precedente elaborazione del piano, che non si siano nuovamente espressi, come di seguito elencati, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto –grafici del piano:

- ✓ **PARERE dell'Autorità di Bacino della Puglia** (nota A00 – 13959 del 05.12.2011 acquisita al protocollo comunale n. 294701 del 15.12.2011):

*"rilevato che l'intervento ricade in prossimità di un reticolo cartografato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, la quale ha ottenuto il parere favorevole in linea tecnica del Comitato tecnico dell'AdB nella seduta del 10.11.2009, formalizzata con Delibera n. 48/2009.*

*Considerato che per la predetta maglia era stata presentata una proposta di opera di mitigazione della pericolosità idraulica che supportata da analisi idrologiche preliminari condivisibili da parte di questa Autorità, necessitava di ulteriori approfondimenti;*

*Considerato che con la nota in oggetto l'A.C. di Bari ha trasmesso una proposta di lottizzazione alternativa alla precedente, in linea con le finalità del PAI e con quanto indicato nell'art. 20 delle NTA, adeguandola alle aree interessate dal transito della piena bicentennale individuate con lo studio redatto dal prof. Frega;*

*ritenendo pertanto inavase precedenti richieste contenute nella ns nota prot. N. 2191 del 26.02.2010 e pertanto non più perseguibile la soluzione della preventiva mitigazione della pericolosità idraulica nelle aree oggetto di lottizzazione, che comunque avrebbe dovuto prevedere la messa in sicurezza anche delle aree abitate poste a valle;*

*tenuto conto del fatto che il reticolo interessante l'area è contenuto nella Carta Idrogeomorfologica e non su carta IGM, non rilevando un vincolo attualmente vigente;*

*tutto ciò premesso si ritiene che la proposta di lottizzazione condivisibile nell'impostazione con riferimento agli aspetti idraulici, con la raccomandazione al Responsabile del procedimento di approfondire in fase esecutiva il dettaglio degli attraversamenti idraulici previsti al di sotto della viabilità intersecante l'impluvio – che si consiglia vengano dimensionati sulla base del tirante della piena duecentennale con adeguata franco di sicurezza – e che le aree complessivamente interessate dai Tr 200 anni dovranno essere lasciate libere da qualsivoglia trasformazione anche esclusivamente di carattere morfologico. Si fa presente che lo studio condotto dal prof. Frega individua un transito significativo dei deflussi idraulici all'interno dell'impluvio di interesse, quest'Autorità si riserva, di concerto con codesta amministrazione comunale, di approfondire ed estendere gli studi su tutto il tratti di reticolo idrografico esaminato, sino allo sbocco al mare";*

VERBALE DEL 09.01.2019

Ing. A. ARRIVO

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

Dott.ssa E. TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA



COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

✓ **PARERE dell'ASL – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica** (nota prot. 111868 – UOR – 9 del 24.06.2013):

1. *“in caso di realizzazione dell'intervento, il piano di posa della rete fognaria sia a profondità maggiore rispetto a quello della rete idrica e dal lato opposto della strada ad una distanza di almeno metri uno misurato in orizzontale;*
2. *siano adottati tutti gli accorgimenti di protezione dell'inquinamento acustico e atmosferico dal versante della SS16 Bis;*
3. *nell'area a rischio di allagamento (vicino all'Alveo DORIA) sia previsto un folto rimboschimento;*
4. *sia realizzato il recupero delle acque meteoriche e delle acque utilizzate nell'ambito domestico a uso non umano (acque grigie) come previsto dall'art. 5 della L.R. Puglia 13/08”;*

✓ **PARERE dell'Autorità Idrica Pugliese** (nota prot. 2050 del 17.05.2013)

*“per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale.*

*Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal “piano d'Ambito dell'ATO Puglia”, la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei sindaci dell'Autorità, nonché dalla “nuova programmazione investimenti 2013”, approvata da*

VERBALE DEL 09.01.2019

*Per le opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale, occorre riferirsi agli elenchi allegati alle disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009.*

Ing. A. ARRIVO

*I dati tecnici di approfondimento sulle opere dei S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore AQP S.p.A.”.*

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

- 4) **Conferma**, in continuità con la D.D. n. 22 del 30.01.2015, che in sede di progettazione esecutiva gli elaborati scritto-grafici tengano conto delle raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale di seguito riportate:

Dott.ssa E. TRAVERSA

- in riferimento agli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali - quantitativa delle acque**, con particolare riguardo alle “aree soggette a contaminazione salina”:

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile;
- si illustrino le modalità di depurazione, incluse le emissioni odorigene, verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi delle aree verdi, ecc...;
- si convogliano le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti);

- in riferimento agli aspetti **geologici, idrogeologici e geomorfologici**:





COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti;
- in riferimento al **clima acustico**:
  - si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico;
- nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:
  - siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espanto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
  - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003 n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto:
  - con la riduzione al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;
  - con la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, dei quali si garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile;
- si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio, ecc.).
- si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
  - il Protocollo Itaca residenziale 2011;
  - gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
  - le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- nell'ambito delle **convenzioni urbanistiche** o di appositi accordi stipulati tra l'**amministrazione comunale** e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire fenomeni cumulativi (Allegato I alla Parte II del d.lgs. 152/2006, punto 2, secondo alinea):
  - si attuino, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel Piano, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:

VERBALE DEL 09.01.2019

Ing. A. ARRIVO

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

Dott.ssa E. TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA



COMUNE DI BARI

## Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

- si limitino le attività di scavo e i movimenti di terra, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale di scavo movimentato andrà riutilizzato in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente (con particolare riferimento al d.m. 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo");
  - onde prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei, è opportuno assicurare il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese;
- 5) **Deposito**, ai fini del procedimento di adozione, come già richiesto nel verbale del 30.10.2018, di **"un preliminare studio di inserimento paesaggistico della proposta (render fotorealistico comprensivo dell'intorno di riferimento) che valuti complessivamente gli insediamenti già esistenti e quelli in fase di realizzazione nella zona in esame"**.

Tale proposta della Commissione fa salvi i pareri da acquisire secondo il modulo procedimentale previsto ex art. 21 della L.R. 56/80 con particolare riferimento ai seguenti pareri:

- parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1 lett. d), di competenza della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- parere sull'approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui di competenza della Regione Puglia- Sezione Risorse Idriche;
- Parere dell'Autorità di Bacino.

VERBALE DEL 09.01.2019

Del che viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto alle ore 11.00.

Ing. A. ARRIVO

Arch. G. BIANCOFIORE

Geol. M. CIAMMARUSTI

Arch. C. SORRENTI

Dott.ssa E. TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
Arch. S. COLELLA

f.to Ing. ALESSANDRA ARRIVO

f.to Arch. GIOVANNI BIANCOFIORE

f.to Geol. MARIA CIAMMARRUSTI

f.to Arch. COSTANZA SORRENTI

f.to Dott.ssa Agr. ERMINIA TRAVERSA

Il Segretario Verbalizzante  
f.to Arch. Stefania COLELLA